

SANTE MESSE UNITA' PASTORALE
30 SETTEMBRE – 7 OTTOBRE 2018

Domenica 30 settembre XXVI TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Martino Bettega – d. Maria Nicoletto – d. Gianfranco Alberti (ann) d. Lino e Fiorella Bettega – d. Lina Marin (ann) – d. Giampietro Bettega d. Pierina e Celestino Pistoia (ann) – d. Bortolo Corona (ann) d. Maria Maddalena Castellaz (ann) – d. Bianca Tomas v. Bettega (8°) Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Domenica 30 settembre XXVI TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Maria Marcon v. Loss (ann) – d. Candido e Maria Micheli
Lunedì 1 ottobre	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: defunti Gaio, Bettega e Tomas – d. Giacomo e Orsola Tomas d. Natalina Brandstetter e Mimmo Cioffi
Martedì 2 ottobre	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Giovanni Tomas (Naneto) defunti Cosner e Zugliani d. Gabriela Zugliani – d. Luigi Simion (ann)
Mercoledì 3 ottobre	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: FESTA DEGLI ANGELI CUSTODI d. Francesco e Carmela Collesel d. Giuseppe, Egilda e Carolina Doff Sotta d. Roberto Galelli – defunti famiglia Della Bitta
Giovedì 4 ottobre	Ore 18.00 Santa Messa a Mezzano: d. Dorina Romagna – defunti Orler e Corona d. Vittorio e Maddalena Alberti
Venerdì 5 ottobre	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: d. Francesco Collesel fu Giuseppe – d. Luigia Marcon d. Francesco Bettega (maestro)
Sabato 6 ottobre	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Bruno Romagna – d. Vito Zeni d. Orlando – Secondo intenzione offerente
Domenica 7 ottobre XXVII TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: defunti famiglia Donato Orler – d. Riccardo Orler d. Felice Zugliani – d. Giovanni Lucian Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Domenica 7 ottobre XXVII TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Giuseppe e Antonietta Doff Sotta – d. Piero e Maria Doff Sotta d. Tranquilla Marcon (classe 1939)



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
**“Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio”**

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 30 settembre 2018

**IL VERO BENE NON HA BANDIERE
E NON SCANDALIZZA!**

(A cura di Alessandro Chiopris)

Qualche anno fa fui avvicinato da una persona che mi chiese a chi doveva rivolgersi per celebrare una Messa in una delle nostre chiese. A memoria ricordo queste parole: *Siamo il gruppo di... e vogliamo dire la nostra Messa!* Molto probabilmente la mia faccia disse più delle parole, perché l'interlocutore incominciò ad agitarsi spiegandomi il valore, per loro, di quella celebrazione. Dopo essermi sorbita un sacco di panzane, mi permisi una piccola domanda: *La vostra Messa? Ma non è quella della Chiesa universale in cui si fa memoria della passione, morte e risurrezione di un tale di nome Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore del mondo? Se desiderate celebrare questo genere di Messa le dico a chi può rivolgersi, se invece volete compiere un rito religioso settario, non da membra del Corpo di Cristo, ma da corporazione, forse è meglio che vi rivolgiate ai Testimoni di Geova!*

Il vangelo della XXVI^a domenica ordinaria si sviluppa in due scene. La prima: *Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa». Non poche volte, nei nostri ambienti c'è il rischio di soffrire della sindrome dei “primi della*

classe”, dove astuzia ed ignoranza fanno da maestri. Per quanto ci siano incoraggianti aperture verso chi non la pensa come noi, il fatto di essere in un momento storico di notevole calo numerico nelle nostre comunità ci porta spesso ad atteggiamenti carichi di ipocrisia e moralismo. **Fare il bene non è monopolio dei cattolici o dei cristiani in genere, ma è l'opportunità che Dio offre a ciascun uomo e donna di questa terra in qualsiasi momento della vita.** Quanto bene ogni giorno, anzi ogni minuto, viene fatto nel mondo da chiunque! Recentemente, in occasione degli incontri organizzati tra Comitati parrocchiali e Associazioni laiche per riflettere insieme sulla salvaguardia del creato alla luce dell'Enciclica “Laudato si” di Papa Francesco, qualcuno del “nostro giro” ha fatto notare come alcuni interventi non facessero riferimento alla fede in Gesù Cristo. Ho sottolineato tre cose, che ribadisco: **1** – Questa gente, definita “laica”, ha il merito di averci messo in mano un documento del Magistero che altrimenti non avremmo neanche sfiorato. **2** – Il Papa porta il titolo di “Pontefice”, perché getta ponti su cui tutti (credenti e non) possano camminare insieme. **3** – La lettura di fede non deve farla il relatore, ma noi credenti. Infatti vediamo come una tematica importante per tutti è diventata una splendida occasione di catechesi, la quale ci riporta alla prima domanda che Dio rivolge all'uomo: “Adamo, dove sei?”.

Seconda scena: **Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue**». La lettura cade subito su alcune parole chiave: scandalizzare; piccoli; taglio della mano e del piede; occhio da gettare... In greco *skándalon* rimanda all'inciampare mentre si cammina. Il testo si riferisce ai credenti con una fede fragile ed insicura. Le immagini “forti” che Gesù usa, a riguardo della mano, del piede e dell'occhio, non vanno prese alla lettera, ma servono a noi affinché **facciamo scelte quotidiane per il bene, la giustizia e la verità.**

In questi giorni Papa Francesco è stato ospite nei Paesi Baltici; in uno dei suoi incontri con giovani di diverse confessioni cristiane ha espresso un pensiero alquanto realistico: **Molti giovani non ci chiedono nulla perché non ci ritengono interlocutori significativi per la loro esistenza. Alcuni, anzi, chiedono espressamente di essere lasciati in pace, perché sentono la presenza della Chiesa come fastidiosa e perfino irritante. Li indignano gli scandali sessuali ed economici di fronte ai quali non vedono una condanna netta; il non saper interpretare adeguatamente la vita e la sensibilità dei giovani per mancanza di preparazione; o semplicemente il ruolo passivo che assegniamo loro.**

- **Lunedì 1 ottobre** alle 20.30 all'oratorio di Pieve **Assemblea Pastorale per i Comitati Parrocchiali il Consiglio Pastorale Decanale e tutti coloro che hanno a cuore il bene e il futuro della nostra Valle.** *Continua il nostro cammino aiutati dalle indicazioni del vescovo Lauro: “Dobbiamo essere consapevoli che anche la Chiesa è immersa in un mutamento sociale, culturale e religioso che la scuote alle fondamenta. Non è più tempo di una pastorale di mantenimento, dobbiamo guardare avanti e oltre, senza perdere di vista le nostre radici. Sogno comunità di persone, non importa quante, che provino semplicemente a vivere il Vangelo, senza distinzioni obsolete tra preti e laici, ma in un unico slancio di comunità credente, riunita attorno alla Parola di Gesù di Nazareth”.*
- **Sabato 6 ottobre** Assemblea con il vescovo Lauro delle zone Pastorali di Valsugana, **Primiero** Folgaria Lavarone Luserna dalle 9.15 alle 12.30 al teatro comunale di Pergine. Per chi volesse partecipare il Decanato mette a disposizione il pullmino. Rivolgersi alla segretaria entro giovedì 4 ottobre.

FESTA DEGLI ANGELI CUSTODI

*La Chiesa ricorda il 2 ottobre la festa degli Angeli Custodi. Siamo incoraggiati dalla nostra Beata Madre Serafina a sentirli accanto in ogni necessità: alle sue cure la bontà di Dio ha affidato ciascuno di noi fin dal concepimento e per l'Eternità. Chiamiamoli allora in ogni nostro bisogno, fisico o spirituale. “Invoca il tuo Angelo Custode, che ti illuminerà e ti guiderà. Il Signore te lo ha messo vicino appunto per questo. Serviti di lui” (S.Pio da Pietrelcina). Ecco allora che la Santa Messa a loro dedicata sarà celebrata **NELLA CHIESA DI IMÈR MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE ALLE 18.00** A festeggiare gli Angeli Custodi invitiamo tutti i bambini delle due parrocchie con le loro famiglie e i loro nonni, che sono preziosi custodi terreni della vita dei loro nipoti...*

